



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, “Provvedimento autorizzatorio unico regionale” per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Cava Pallerina, Comune di Vagli Sotto, procedura di valutazione di impatto ambientale e Provvedimento autorizzatorio unico regionale per richiesta di progetto di coltivazione.

VERBALE

In data odierna, 26 ottobre 2023, alle ore 10:00 si è tenuta la riunione telematica della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell’art. 27 bis, Dlgs 152/2006, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all’intervento in oggetto;

premesse che

Alla presente riunione della conferenza sono state invitate le seguenti amministrazioni:

- Comune di Vagli Sotto
- Provincia di Lucca
- Regione Toscana
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara
- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale
- Unione Comuni Garfagnana
- ARPAT Dipartimento di Lucca
- AUSL Toscana Nord Ovest

le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

amministrazioni	parere e/o autorizzazione
Comune di Vagli Sotto	Autorizzazione all’esercizio della attività estrattiva Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica Nulla osta impatto acustico
Provincia di Lucca	Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori
Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale	Parere di conformità al proprio piano
Regione Toscana	Autorizzazione alle emissioni diffuse Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti altre autorizzazioni di competenza
Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara	Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica
Unione Comuni Garfagnana	Autorizzazione e/o parere taglio boschivo
ARPAT Dipartimento di Lucca	Contributo istruttorio in materia ambientale
AUSL Toscana Nord Ovest	Contributo istruttorio in materia ambientale Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro
Parco Regionale delle Alpi Apuane	Pronuncia di Compatibilità Ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla Osta del Parco Autorizzazione idrogeologica

Precisato che

le **Amministrazioni partecipanti** alla presente conferenza sono le seguenti:

Comune di Vagli Sotto Vedi parere reso in conferenza	Sindaco dott. Giovanni Lodovici
Regione Toscana Vedi parere reso in conferenza e nel contributo allegato	dott. ing. Alessandro Fignani
ARPAT Dipartimento di Lucca Vedi parere reso nel contributo allegato	Inviato contributo
AUSL Toscana Nord Ovest Vedi parere reso in conferenza e nel contributo allegato	dott.ssa geol. Laura Bianchi
Autorità di Bacino Vedi parere reso nel contributo allegato	Inviato contributo
Parco Regionale delle Alpi Apuane Vedi parere reso in conferenza	dott. arch. Raffaello Puccini

la conferenza dei servizi

Premesso che:

Partecipano alla presente conferenza telematica la sig.ra Marina Fateyeva, il sig. Luca Dal Torrione in rappresentanza della ditta proponente e il dott. ing. Giacomo Del Nero in qualità di professionista incaricato.

Partecipa il dott. Andrea Biagini del Settore Miniere della Regione Toscana.

Il Rappresentante del Parco comunica che sono pervenuti i seguenti pareri/contributi:

- parere/contributo della Regione Toscana, Settore Miniere;
- parere/contributo della Regione Toscana, Settore VIA VAS;
- parere/contributo di AUSL Toscana Nord Ovest, favorevole con prescrizioni;
- parere/contributo di ARPAT, chiede chiarimenti;
- parere/contributo della Autorità di Bacino, chiede integrazioni;

Il Rappresentante del Parco informa che in merito al contributo del Settore VIA VAS, relativo alla questione degli Usi civici, è stato chiarito che tale Settore non era a conoscenza della nota del “Settore Imprenditoria Agricola - Agriturismo - Strade del Vino dell’Olio e dei sapori della Toscana – Coordinamento attività di Controllo e Sanzionamento Amministrativo- Statistiche Agricole - Usi Civici - Pesca nelle acque interne”, del 25 agosto 2022, prot. n. 3623, secondo cui i terreni indicati nella Sentenza del Commissariato per gli Usi Civici, risultano allo stato attuale ancora intestati alla proprietà del Comune di Vagli Sotto e pertanto non risultano appartenere al demanio civico;

Il Rappresentante della Regione Toscana da atto di aver svolto il procedimento previsto dall’art. 26 ter della L.R. 40/2009. Nella conferenza di servizi interna, con i settori preposti all’espressione dei pareri di competenza regionale, è emersa l’impossibilità di esprimersi in senso favorevole o condizionato, in particolare per le motivazioni espresse dal settore regionale “Autorizzazioni uniche ambientali”. Pertanto conferma il contenuto della PEC prot. RT. n. 487648 del 25.10.2023 con la quale sono stati trasmessi i pareri ricevuti nella sopra citata conferenza interna anche allo scopo di rappresentare i motivi ostativi all’assenso, rappresentando nuovamente l’impossibilità ad esprimere la “posizione unica regionale” in senso favorevole o condizionato.

La Rappresentante di AUSL Toscana Nord Ovest espone il parere per la variante in esame già trasmesso che è espresso in senso positivo con prescrizioni specifiche per il piano in oggetto in merito alla realizzazione del portale della galleria ed al piazzale Nord-Est in previsto abbassamento. Inoltre ricorda che sono da ritenersi ancora vigenti le prescrizioni relative allo sviluppo della galleria, durante l’avanzamento della coltivazione, allegate all’autorizzazione della SCIA dell’ottobre 2022, che sono nuovamente indicate nel suddetto parere.

Il Rappresentante del Comune di Vagli Sotto esprime parere favorevole in quanto:

- il progetto prevede lavorazioni esclusivamente a cielo aperto e in galleria all'interno di aree destinate, nel PABE di Monte Pallerina, per la coltivazione mista sotterraneo-cielo aperto;

- le quantità sostenibili richieste dalla società risultano congrue a quelle espresse nella scheda norma della cava contenuta nel PABE.

Il Rappresentante del Parco osserva quanto segue:

1. dal confronto delle fotografie aeree del 2021 e del 2022 risulta che sia stato effettuato uno sversamento di detrito nel versante a valle del sito di cava, non autorizzato e difforme dalla pronuncia di compatibilità ambientale rilasciata. Si allegano le relative fotografie aeree e si trasmette il presente verbale al Comando Guardiaparco per le dovute verifiche e approfondimenti;
2. in riferimento alle procedure sanzionatorie attivate dal Parco, per precedenti difformità, si ricorda che il Comando Guardiaparco ha emesso sanzioni amministrative con le Ordinanze n. 118 e n. 119 del 2022, che non risultano ancora pagate dal proponente. Si precisa che tali Ordinanze sono state notificate al proponente in data 31.10.2022, all'indirizzo PEC indicato dallo stesso in sede di audizione (daltrrionesrl@pec.it);
3. la documentazione fotografica presenta solo foto panoramiche, è necessario che sia integrata con fotografie di dettaglio della cava e dei suoi fronti;
4. manca la relazione geologica e le carte di carattere geologico devono essere a firma di un geologo;
5. la tavola di stato attuale riporta anche la galleria di variante, va ripresentata in modo corretto con solo lo stato di fatto;
6. gli interventi di ripristino finale vengono descritti nella relazione paesaggistica, ma manca la relativa tavola;

La Conferenza di servizi sospende l'esame della istanza in attesa di ricevere i chiarimenti e le integrazioni richieste nel presente verbale e nei suoi allegati.

Alle ore 10.30 il Coordinatore del Settore Governo del territorio, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza dei servizi. Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 26 ottobre 2023

Commissione dei Nulla osta del Parco

Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...	dott. arch. Raffaello Puccini
specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche	dott.ssa geol Anna Spazzafumo
specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche	dott.ssa for. Isabella Ronchieri

Conferenza dei servizi

Comune di Vagli Sotto	dott. Giovanni Lodovici
Regione Toscana	dott. ing. Alessandro Fignani
AUSL Toscana Nord Ovest	dott.ssa geol. Laura Bianchi
Parco Regionale delle Alpi Apuane	dott. arch. Raffaello Puccini



Puccini Raffaello
Parco Regionale delle Alpi
Apuane/0168540468
09.11.2023 09:50:37
GMT+00:00



Fotografia aerea del 2021



Fotografia aerea del 2022

Prot.n,

data

Oggetto: Cava "Pallerina", Bacino Monte Pallerina, Comune di Vagli Sotto (LU), esercita dalla ditta Dal Torrione s.r.l. – Procedimento di V.I.A. nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 27 bis, relativamente alla variante al piano di coltivazione.

Conferenza dei servizi del 26/10/2023 (Prot. Az. USL. n. 281793 del 22.09.2023)

Al Dott. Arch. Raffaello Puccini
Coordinatore Settore Uffici Tecnici
Parco Apuane

Alla Dott.ssa Geol. Anna Spazzafumo
Responsabile del Procedimento di VIA
UOS Controllo attività estrattiva

Esaminata assieme al geol. Laura Bianchi la documentazione relativa alla variante progetto coltivazione della cava di cui all'oggetto (*Prot. Az. USL n 193912 del 22/06/2023*) e la documentazione integrativa redatta (*Prot. Az. USL n 247115 del 17/08/2023*), si esprime parere favorevole alla variante al piano con le seguenti prescrizioni:

- 1) come già prescritto per il piano autorizzato, prima dell'apertura del portale d'ingresso dovrà essere presentata una relazione finale degli interventi di messa in sicurezza eseguiti sul fronte sovrastante il portale e del sistema di monitoraggio messo in atto, come previsto nella relazione tecnica di stabilità;
- 2) in prospettiva di un ulteriore approfondimento del settore Nord-Est del piazzale di quota attuale circa 1120 m s.l.m., nel settore antistante lo sprone che lo delimita in detta direzione (sezione B'B di progetto), prima di procedere alla coltivazione dello sbasso di quota 1115 m s.l.m., dovrà essere eseguita una valutazione a scala generale delle condizioni di stabilità anche mediante redazione di sezioni geostrutturali che considerino la presenza della struttura pervasiva J2, del finimento e del contatto con gli scisti, al fine di verificare la compatibilità della geometria progettuale con il contesto geostrutturale del sito e, se necessario prevedere, il mantenimento di porzioni rocciose a contenimento. L'approfondimento in tale settore resta vincolato alla valutazione di cui sopra da sottoporre a parere dello scrivente ufficio.

Si ricorda che permangono vigenti le prescrizioni relative all'istanza di SCIA dell'ottobre 2022 di seguito riportate:

1) (*adempiuta*)

2) *prima dell'inizio dei lavori in sotterraneo dovrà essere progettato e emesso in opera un sistema di monitoraggio degli spostamenti nelle strutture ritenute maggiormente critiche, definite dall'intersezione dei piani di discontinuità rilevati. La rete di strumenti installati dovrà essere in grado di fornire un controllo relativo ai potenziali cinematismi individuati in modo deterministico e di un controllo a lungo termine dei possibili movimenti in parete ed al tetto indotti dalle attività di scavo o della naturale disarticolazione di strutture potenzialmente instabili nel cantiere sotterraneo di nuova realizzazione;*

Azienda USL Toscana nord ovest



**DIPARTIMENTO DI
PREVENZIONE**
CERTIFICATO UNI EN ISO
9001:2015
N° 227266-2018-AQ-ITA-ACCREDI

Area Funzionale
**Prevenzione Igiene
e Sicurezza nei
Luoghi di Lavoro**

Unità Funzionale
**Prevenzione Igiene e
Sicurezza nei Luoghi
di Lavoro
- Zona Apuane -**

**U.O.C. Ingegneria
Mineraria**

Responsabile
Ing. Domenico Gulli

Centro Polispecialistico
Monterosso Palazzina I
Piazza Sacco e Vanzetti,
54033 Carrara (MS)
tel. 0585 657932

email:
prev.apua@
uslnordovest.toscana.it

PEC:
direzione.uslnordovest@
postacert.toscana.it

Azienda USL
Toscana nord ovest
sede legale
via Cocchi, 7
56121 - Pisa
P.IVA: 02198590503

3) una volta eseguito il primo avanzamento dovrà essere effettuato un aggiornamento dell'analisi di stabilità relativa al tetto ed alle pareti del sotterraneo, al fine di valutare la necessità della messa in atto di consolidamenti dei piani paralleli alla direzione di avanzamento;

4) una volta aperto il portale, dovranno essere rivalutate le condizioni di stabilità dei piedritti della galleria con particolare riferimento al piedritto sinistro ed alla zona di contatto con i livelli di scisti che costituiscono una importante superficie di discontinuità;

5) ad ogni ampliamento del tracciamento dovrà essere condotta e aggiornata l'analisi di stabilità il cui esito dovrà essere utilizzato per dimensionare gli eventuali consolidamenti da realizzare prima di ogni successivo avanzamento;

6) al terminale del tracciamento oggetto della variante, per la valutazione dello stato tensionale nell'intorno, prima dello sviluppo della galleria in direzione Sud-Ovest, dovrà essere eseguita una campagna di misure di tipo tridimensionale con installazione di celle tipo CSIRO ciò al fine di definire posizione e geometria corretta dei futuri diaframmi e pilastri.

A seguito del completamento del tracciamento in variante, dovrà essere presentata all'Ufficio scrivente una relazione che contenga un resoconto inerente le valutazioni tecniche di cui sopra, l'esito delle analisi di stabilità di tipo deterministico relative al tetto ed alle pareti del sotterraneo, gli interventi eseguiti e la campagna di misurazioni messa in atto ed in progetto.

Il Direttore UOC Ingegneria Mineraria

Domenico Gulli



Azienda USL Toscana nord ovest



**DIPARTIMENTO DI
PREVENZIONE**

CERTIFICATO UNI EN ISO
9001:2015
N° 227266-2018-AQ-ITA-ACCREDI

**Area Funzionale
Prevenzione Igiene
e Sicurezza nei
Luoghi di Lavoro**

**Unità Funzionale
Prevenzione Igiene e
Sicurezza nei Luoghi
di Lavoro
- Zona Apuane -**

**U.O.C. Ingegneria
Mineraria**

**Responsabile
Ing. Domenico Gulli**

Centro Polispecialistico
Monterosso Palazzina I
Piazza Sacco e Vanzetti,
54033 Carrara (MS)
tel. 0585 657932

email:
prev.apua@
uslnordovest.toscana.it

PEC:
direzione.uslnordovest@
postacert.toscana.it

**Azienda USL
Toscana nord ovest
sede legale
via Cocchi, 7
56121 - Pisa
P.IVA: 02198590503**



Al Parco Regionale delle Alpi Apuane
PEC: parcoalpiapuane@pec.it

**OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006, art. 27/bis
Cava Pallerina Società: Dal Torrione Srl Comune di Vagli di Sotto (LU)
Conferenza dei Servizi del 26.10.2023 ore 10:00**

In previsione della Conferenza di Servizi in oggetto, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Toscana (RUR), nominato con Decreto n. 6153 del 24/04/2018, rappresento di aver svolto una conferenza interna preliminare, con i settori regionali competenti, ai sensi dell'art. 26 ter della L.R. 40/2009.

Si trasmettono i pareri ed i contributi ricevuti nella conferenza interna regionale, ai fini della conferenza, ponendo in evidenza quanto segue:

- con PEC prot 465753 del 11.10.2023, il settore Autorizzazioni Uniche Ambientali preso atto del nuovo contributo tecnico di ARPAT Prot 453662 del 04/10/2023, per quanto di competenza ha ritenuto di non potersi esprimere in senso favorevole o condizionato.
- con PEC prot 472374 del 16.10.2023, il Settore VIA VAS ha rappresentato che la cava in oggetto rientra nelle competenze in materia di VIA dell'Ente Parco. Nell'ambito dell'istruttoria si raccomanda di tenere conto di quanto riportato in materia di usi civici e di coinvolgere nel procedimento amministrativo la competente ASBUC.

In considerazione di quanto sopra pongo in evidenza fin d'ora che non mi sarà possibile esprimere la "posizione unica regionale" in senso favorevole o condizionato, e trasmetto i pareri acquisiti in conferenza interna allo scopo di rendere noto ciò che si rende necessario al fine dell'assenso. Nel caso in cui la conclusione della conferenza di servizi non possa essere rinviata, la posizione unica regionale dovrà pertanto essere ritenuta espressa in senso negativo.

Eventuali informazioni circa il presente procedimento possono essere assunte da:

- Andrea Biagini tel. 055 438 7516

Cordiali saluti

Allegati:

- parere Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali prot. 465753 del 11/10/2023
- parere Settore Genio Civile Toscana Nord prot. 474589 del 17/10/2023
- parere Settore VIA VAS con PEC Prot 472374 del 16/10/2023
- parere ARPAT prot. 453662 del 04/10/2023

Il Dirigente
Ing. Alessandro Fignani

Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca

via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. **LU.01.03.32/24.5** del **04/10/2023** a mezzo: PEC

Parco delle Alpi Apuane
pec: parcoalpiapuane@pec.it

e p.c. *Regione Toscana*
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Miniere
pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: *cava Pallerina - Variante al piano di coltivazione della cava Pallerina - proponente: Dal Torrione Srl - Conferenza dei servizi ex art. 27-bis del 26/10/2023 - Vs. comunicazione prot. 4155 del 22/09/2023 - Contributo istruttorio ai sensi della DLgs 152/06 e LR 10/10*

1. Premessa

Con nota prot. 62119 del 17/08/2023 è pervenuta la comunicazione di avvio del procedimento di autorizzazione unico regionale di VIA ex art. 27-bis della DLgs 152/06 e successivamente, con nota prot. 71017 del 22/09/2023 è pervenuta convocazione per la CdS in modalità sincrona per il giorno 26/10/2023. La documentazione progettuale è stata scaricata dal sito internet del Parco così previsto dalla procedura.

2. Contributo istruttorio

Il presente contributo istruttorio è stato espresso congiuntamente con l'apporto tecnico, specialistico e conoscitivo dei diversi settori di attività del Dipartimento provinciale ARPAT di Lucca.

2.1. Sistema fisico aria

Rumore

Si prende atto della dichiarazione di rispetto dei limiti.

Emissioni non convogliate

La documentazione progettuale è conforme alle linee guida allegate al PRQA con una stima del rateo emissivo di circa 2200 g/h e pertanto si rendono necessarie misure per la sua riduzione.

Si rileva inoltre che a pag. 38 vengono rideterminate le soglie parametrizzandole ad un orario di lavoro di 8 ore invece di 10 rideterminando a la soglia massima a 1430 g/h invece di 1145 g/h prevista dalle linee guida. Si ritiene che ciò non sia tecnicamente accettabile e che si debba far riferimento alle tabelle contenute nelle linee guida e nello specifico la tabella 5. Per la stima degli abbattimenti si dovrà pertanto utilizzare le soglie individuate dalle linee guida. La ditta potrà utilizzare le tabelle dalla 9 alla 11 delle linee guida per stimare le quantità d'acqua necessarie per l'abbattimento delle emissioni pulverulente.

2.2. Sistema fisico acque superficiali

Gestione acque meteoriche

La suddivisione delle aree non rispecchia la DPGRT 46/R; in particolare le pertinenze, non previste nelle definizioni della DPGRT 46/R, sono riferite anche ad aree che il regolamento definisce "area impianti" (esempio strade interne al sito). A titolo esemplificativo e non esaustivo si rileva che:

- le tabelle a pag. 21 non riportano la presenza di vasche di accumulo; in base a quanto indicato si tratta di vasche di raccolta e trattamento delle AMPP. Successivamente viene indicata la presenza di serbatoi di accumulo per circa 100 mc, senza indicarne il numero o l'ubicazione.
- la relazione riporta che non sono presenti aree per il deposito di rifiuti di estrazione, ma nella relazione sulla gestione dei materiali detritici si individuano circa 1200 mc di materiali che verranno lasciati in sito per il ripristino morfologico.

Si richiede inoltre che il PGAMD sia integrato una tabella riassuntiva di tutte le vasche/serbatoi presenti nel sito con l'indicazione della tipologia (trattamento/accumulo) delle caratteristiche costruttive, del volume e della porzione di cava che la alimenta con particolare riguardo alle vasche di accumulo. È previsto di lasciar scorrere le acque successive alla prima pioggia. Si ricorda che è in corso una revisione del regolamento (DPGRT 46/R) e che la ditta dovrà adeguarsi nei tempi e nei modi stabiliti dalla revisione

Si rileva infine che la relazione contiene un'appendice nella quale si effettuano alcune verifiche su cordoli da utilizzarsi per contenere le acque meteoriche sui piazzali per un'altezza di 1 m. Si precisa che non si ritiene valida la soluzione di utilizzare tutto il piazzale per l'accumulo delle AMD.

2.3. Sistema fisico suolo

Gestione scarti/rifiuti da estrazione

Il PGRE è redatto unitamente alla descrizione della gestione dei derivati materiali da taglio ex LR 35/15. Con riferimento al capitolo 4, si osserva che il contiene diverse inesattezze. A titolo esemplificativo e non esaustivo si rileva che:

- i rifiuti di estrazione ex DLgs 117/08 non sono ascrivibili alla categoria "sottoprodotto" ex art. 184 bis del TUA;
- la marmettola non è un rifiuto di estrazione, ma un rifiuto a cui si applica la parte IV del TUA;
- Si fa inoltre presente che il DM 161 non si applica al presente progetto non in virtù dei materiali prodotti, ma semplicemente perché abrogato e sostituito da altra normativa.
- nell'elaborato denominato "Piano di coltivazione" sono contenute alcune tabelle che riassumono i quantitativi e le tipologie dei materiali estratti. Con riferimento alle tabelle 1 e 2 si rileva che ci sono alcune incongruenze.

Il volume totale dei materiali estratti è indicato in 48200 mc di cui 10689 di materiali ornamentali e 37511 di derivati dei materiali da taglio che, si ricorda, in base alla definizione della LR 35/15, sono materiali destinati alla commercializzazione. La somma dei due quantitativi corrisponde al quantitativo totale dei materiali estratti per cui non risulterebbero presenti, in base alla tabella 1, materiali non commercializzabili. La tabella 2 invece riporta la presenza di poco più di 1200 mc di materiali detritici che resteranno nel sito a fine coltivazione e che sono classificabili come rifiuti di estrazione ex DLgs 117/08.

3. Conclusioni

Al fine di elaborare un parere più esaustivo sulle possibili ripercussioni ambientali dovute alla realizzazione del nuovo progetto coltivazione, si richiedono alcuni chiarimenti e integrazioni, per il dettaglio delle quali si rimanda al contenuto specifico della presente nota:

- piano di gestione dei rifiuti di estrazione conforme all'art. 5 del DLgs 117/08;
- tabella riassuntiva di tutte le vasche/serbatoi di accumulo presenti nel sito con indicazione delle caratteristiche costruttive con particolare riguardo alle vasche di accumulo.

Ai fini dell'autorizzazione alle emissioni non convogliate, si fa presente che, come meglio speci-

ficato nel paragrafo relativo, la percentuale di abbattimento dovrà essere valutata in base alla soglia contenuta nell'allegato al PRQA (1145 g/h) e non su quella proposta dalla ditta (1430 g/h).

Cordiali saluti

Lucca, li 04/10/2023

Per Il Responsabile del Settore Supporto tecnico
La Responsabile del Settore Versilia Massaciuccoli

*Dott.ssa Maria Letizia Franchi*¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



AOO GRT Prot. n.
Da citare nella risposta

Data

OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – D.Lgs 152/2006, art. 27/bis. Cava Pallerina Società esercente Dal Torrione SRL Comune di Vagli di Sotto (LU) - Indizione Videoconferenza interna asincrona del 19/10/2023.
Contributo per la formazione della posizione unica regionale.

Riferimento univoco pratica: ARAMIS

Al Settore Miniere

p.c. ARPAT Dipartimento di Lucca

In riferimento alla convocazione della videoconferenza interna asincrona indetta dal RUR per il 19/10/2023, prot. n. AOOGR/442274 del 27/09/2023, si trasmette il contributo tecnico per gli aspetti di propria competenza.

Relativamente alle attività estrattive di cui alla LR 35/2015, i contributi del Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali assumono valore di atto di assenso, relativamente alle competenze del Settore inerenti le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera e agli eventuali scarichi idrici, cui sono soggetti gli stabilimenti produttivi, ivi comprese le cave, che producono anche solo emissioni diffuse; non è prevista l'adozione di provvedimenti autorizzativi espressi da parte di questo Settore in quanto l'art. 16 della LR 35/2015 stabilisce che il provvedimento finale dell'autorità competente sostituisce ogni approvazione, autorizzazione, nulla osta e atto di assenso connesso e necessario allo svolgimento dell'attività.

In riferimento alle sopracitate competenze di questo Settore, l'attività in questione necessita di autorizzazione alle emissioni diffuse in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006, mentre, sulla base di quanto dichiarato dall'Impresa, non risulta soggetta ad autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 124 dello stesso decreto, in quanto l'Impresa attua il cosiddetto ciclo chiuso delle acque.

Premesso quanto sopra,

Vista la documentazione progettuale ed integrativa resa disponibile dall'Ente Parco nel proprio sito istituzionale;

Visto il D.Lgs. 152/06 del 03.04.2006 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale"

Visto il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 che disciplina il rilascio dell'autorizzazione unica ambientale;

Vista la L.R. 35/2015 in materia di attività estrattive;

Vista, la L.R. 31.05.2006 n. 20 e s.m.i. che definisce le competenze per il rilascio delle autorizzazioni in materia di scarico;

Visto il D.P.G.R. 46/R/2008 e s.m.i. "Regolamento regionale di attuazione della Legge Regionale 31.05.2006 n. 20" di seguito "Decreto";

Vista la vigente disciplina statale in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera ed in particolare la parte quinta del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";



Vista la vigente disciplina regionale in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera ed in particolare la L.R. n. 9 del 11/02/2010 che definisce, tra l'altro, l'assetto delle competenze degli enti territoriali;

Vista la Deliberazione Consiglio Regionale 18 luglio 2018, n. 72 "Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA). Approvazione ai sensi della l.r. 65/2014;

Vista la RELAZIONE DI VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ATMOSFERICO, nella quale si descrivono in maniera dettagliata le varie fasi di lavorazione e per ciascuna si descrivono le misure di mitigazione adottate; di seguito se ne riporta uno stralcio:

*"...**Ribaltamento bancata:** immissione fumi nell'ambiente esterno per utilizzo d'escavatore od in subordine di pala gommata all'aperto impiegati nel ribaltamento bancata. La specifica operazione di ribaltamento non produce polveri perché in precedenza il "letto detritico" è stato innaffiato. Tempi di ribaltamento: 0.5-2 ore;*

***Frantumazione detrito:** immissione di fumi nell'ambiente esterno per utilizzo d'escavatore all'aperto nella frantumazione e della pala gommata impiegata nella movimentazione del detrito. Preventivamente il cumulo detritico è innaffiato così da non produrre polveri. Tempi di utilizzo: 4-5 ore;*

***Carico detrito su camion:** immissione fumi nell'ambiente esterno per utilizzo pala gommata od escavatore all'aperto per carico e movimentazione. Preventivamente si innaffia il cumulo detritico così da non produrre polveri. Tempi: 15-20 min.;*

***Utilizzo della viabilità:** il preventivo insaccamento dei pulverulenti che si possano formare ai bordi della viabilità o il suo irroramento, durante i periodi siccitosi, mediante camion equipaggiato con botte e sistema di diffusione acqua evita l'immissione di polveri nell'ambiente. Quest'ultimo servizio sarà continuo nell'arco della giornata, così da mantenere il fondo stradale sempre umido..."*

Visto che sempre nella suddetta relazione viene effettuato il calcolo del rateo emissivo e nelle conclusioni si dichiara che *"Il confronto tra le emissioni previste nella variante al piano di coltivazione della Cava Pallerina ed i limiti normativi per un recettore ad una distanza minima >150.0m dal sito permette di verificare che le emissioni prodotte dalle attività risultano compatibili già con un abbattimento del 70%. Nel caso specifico, come precedentemente evidenziato, le stesse condizioni meteo-climatiche ed ambientali permettono agevolmente di raggiungere nel periodo di attività del sito estrattivo, un abbattimento sempre superiore al 90% ovvero anche superiori all'abbattimento necessario e comunque all'interno dell'intervallo suggerito nelle Linee Guida ARPAT (50-90%).*

Nonostante la normativa consenta comunque il superamento dei limiti di emissioni 35 volte all'anno, anche considerando una variabilità statistica delle condizioni meteo-climatiche, si ritiene che anche nei mesi più siccitosi (giugno-agosto) le condizioni emissive rimangono ampiamente al di sotto delle soglie critiche e pertanto non risultano necessari ulteriori interventi rispetto a quelli già adottati e precedentemente elencati."

Tenuto conto che l'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 prevede che i lavori della conferenza indetta dall'Autorità competente, ai fini del rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico possono avere durata complessiva massima di 90 giorni, nel corso dei quali, a seguito del confronto tra i vari soggetti partecipanti, si formano le rispettive posizioni rispetto alla compatibilità ambientale del progetto e alle singole autorizzazioni necessarie alla realizzazione ed esercizio dell'attività;

Tenuto altresì conto delle modifiche introdotte all'art. 27 bis dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, coordinato con la legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108 recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», che al comma 7 riportano:

"...



Nel caso in cui il rilascio di titoli abilitativi settoriali sia compreso nell'ambito di un'autorizzazione unica, le amministrazioni competenti per i singoli atti di assenso partecipano alla conferenza e l'autorizzazione unica confluisce nel provvedimento autorizzatorio unico regionale."

Ritenuto pertanto che le autorizzazioni di competenza di questo Settore, per quanto riportato in premessa, siano da ricomprendere nel provvedimento autorizzativo dell'autorità competente ai sensi della LR 35/2015;

Considerato che lo scrivente Settore esprime le determinazioni di propria competenza, relativamente alle autorizzazioni da ricomprendere nell'ambito del provvedimento unico rilasciato dall'autorità competente, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e agli eventuali scarichi idrici, ai sensi dell'art. 124 dello stesso decreto, previa acquisizione del contributo tecnico di Arpat, analogamente a quanto previsto nei casi in cui sia previsto lo svolgimento del procedimento di Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013, disciplinato dalla Deliberazione di G.R. n. 1332/2018;

Preso atto del parere di Arpat reso disponibile dal Settore Cave nella cartella condivisa RUR_CAVE con prot. AOOGR/453662 del 04/10/2023, nel quale per quanto riguarda le **Emissioni non convogliate** si dichiara che *"La documentazione progettuale è conforme alle linee guida allegate al PRQA con una stima del rateo emissivo di circa 2200 g/h e pertanto si rendono necessarie misure per la sua riduzione.*

Si rileva inoltre che a pag. 38 vengono rideterminate le soglie parametrizzandole ad un orario di lavoro di 8 ore invece di 10 rideterminando la soglia massima a 1430 g/h invece di 1145 g/h prevista dalle linee guida. Si ritiene che ciò non sia tecnicamente accettabile e che si debba far riferimento alle tabelle contenute nelle linee guida e nello specifico la tabella 5. Per la stima degli abbattimenti si dovrà pertanto utilizzare le soglie individuate dalle linee guida. La ditta potrà utilizzare le tabelle dalla 9 alla 11 delle linee guida per stimare le quantità d'acqua necessarie per l'abbattimento delle emissioni pulverulente."

Visto inoltre che sempre nel medesimo parere, nello specifico nelle **Conclusioni**, Arpat dichiara che *"Al fine di elaborare un parere più esaustivo sulle possibili ripercussioni ambientali dovute alla realizzazione del nuovo progetto coltivazione, si richiedono alcuni chiarimenti e integrazioni, per il dettaglio delle quali si rimanda al contenuto specifico della presente nota:*

- piano di gestione dei rifiuti di estrazione conforme all'art. 5 del DLgs 117/08;
- tabella riassuntiva di tutte le vasche/serbatoi di accumulo presenti nel sito con indicazione delle caratteristiche costruttive con particolare riguardo alle vasche di accumulo.

Ai fini dell'autorizzazione alle emissioni non convogliate, si fa presente che, come meglio specificato nel paragrafo relativo, la percentuale di abbattimento dovrà essere valutata in base alla soglia contenuta nell'allegato al PRQA (1145 g/h) e non su quella proposta dalla ditta (1430 g/h)."

Pertanto, visto quanto sopra, lo scrivente Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali ritiene al momento di **non poter esprimere parere favorevole** al rilascio dell'**autorizzazione alle emissioni in atmosfera** di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 di competenza di questo Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali, nell'ambito del procedimento di autorizzazione all'attività estrattiva di cui alla LR 35/2015 all'interno del PAUR.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Ambiente ed Energia
Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali

Il referente per la pratica è Eugenia Stocchi tel. 0554387570, mail: eugenia.stocchi@regione.toscana.it

Il funzionario titolare di incarico di Elevata Qualificazione di riferimento è il Dr. Davide Casini tel. 0554386277; mail: davide.casini@regione.toscana.it

Distinti saluti.

Il Dirigente
Dott. Sandro Garro

ES/DC

AOOGRT / AD Prot. 0465753 Data 11/10/2023 ore 14:47 Classifica P.050.060. Il documento è stato firmato da SANDRO GARRO in data 11/10/2023 ore 14:47. Parco Regionale Apuane, prot. 0004 del 25-10-2023 in arrivo Cat. I. CIA.



Alla c.a. Parco Regionale Alpi Apuane
e p.c.
Dal Torrione S.r.l.
Settore Miniere (RUR cave)

OGGETTO: Comune di Vagli di Sotto (LU): procedimento di cui all'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006, relativo al progetto di coltivazione della Cava Pallerina; proponente Ditta Dal Torrione S.r.l. Comunicazioni.

Dalla nota prot. 390517 del 17.08.2023 inviata dal Parco Regionale delle Alpi Apuane emerge che presso il suddetto Ente Parco è stato avviato il procedimento di cui all'oggetto.

Da quanto risulta agli atti del Settore scrivente, emerge quanto segue:

- la cava "Pallerina" è ubicata nel Comune di Vagli di Sotto ed è posta in area contigua del Parco delle Alpi Apuane;
- il progetto di escavazione si sviluppa in un arco di 5 anni, suddiviso in 2 fasi (di 2 e 3 anni) e prevede un escavazione totale di 41.230 mc di materiale;
- con sentenza del Commissario agli Usi Civici di Lazio, Umbria e Toscana n. 32/2019, è stata dichiarata l'appartenenza al demanio civico dei naturali del Comune di Vagli di Sotto di alcuni immobili meglio individuati in sentenza;
- il Comune di Vagli di Sotto, in data 12.07.2019, proponeva appello avverso la sopracitata sentenza n. 32/2019;
- la Corte di Appello di Roma – Sezione Usi Civici, ha emesso la sentenza n.6132/2021, rigettando l'appello proposto dal Comune di Vagli di Sotto avverso la sentenza del Commissario agli Usi Civici per le Regioni Lazio, Umbria e Toscana n. 32/2019 depositata in data 11.06.2019;
- con nota del 12.10.2021 (prot. 394796), pervenuta anche al Settore VIA scrivente, il Club Alpino Italiano Regione Toscana e l'associazione Apuane Libere, hanno segnalato che alcuni siti estrattivi, *parrebbero* insistere in aree che l'autorità giudiziaria con la sentenza n.6132/2021, ha giudicato di pertinenza A.S.B.U.C. locale, con conseguente divieto di escavazione e sfruttamento commerciale al di fuori dei limiti consentiti dallo statuto dell'A.S.B.U.C. di Vagli.

Con riferimento a quanto sopra e visti:

- la parte seconda del d.lgs. 152/2006 ed il titolo III della l.r. 10/2010, ed in particolare gli artt.45 e seguenti;
- la l.r. 35/2015;
- la nota del Settore scrivente n.0431656 del 20.11.2019, in merito alle procedure di VIA relative alle attività estrattive di cava;

dato atto che, nell'ambito del territorio del Parco delle Alpi Apuane e della relativa area contigua, restano nella competenza delle Regione Toscana le procedure in materia di VIA relative alle attività di cava che prevedono l'estrazione di oltre 30.000 m3/anno di materiale, in applicazione del titolo III della l.r. 10/2010.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica

Tanto premesso, si conferma che il progetto di cava in oggetto rientra nelle competenze in materia di VIA dell'Ente Parco; nell'ambito dell'istruttoria si ritiene opportuno raccomandare all'Ente Parco di tenere conto di quanto sopra riportato in materia di usi civici e di coinvolgere nel procedimento amministrativo la competente ASBUC.

Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:

Arch. Paola Magrini tel. 0554382707 - email: paola.magrini@regione.toscana.it ;

Arch. Milena Filomena Caradonna tel. 055 438 5053 - email: filomena.caradonna@regione.toscana.it

A disposizione per chiarimenti, si inviano distinti saluti.

LA RESPONSABILE
Arch. Carla Chiodini

LG/PM/MFC



Prot. n. AOO-GRT/
da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del 27/09/2023 numero 0442274

Oggetto: Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale Dlgs 152/2006, art. 27/bis Cava Pallerina Società: Dal Torrione Srl Comune di Vagli di Sotto (LU)
Indizione Videoconferenza interna asincrona in data 19.10.2023
RIF.327

Regione Toscana
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Miniere

Esaminata la documentazione scaricata tramite il portale del Parco delle Alpi Apuane in data 20/07/2023, in relazione alle competenze di questo Settore si comunica quanto segue:

-Per quanto riguarda il **RD 1775/1933**, il Progettista dichiara che la Ditta utilizza acque meteoriche ed effettua il riciclo. Si ricorda che, qualora vi fosse la necessità di integrare tali acque con prelievi da sorgente, stillicidi e/o da corso d'acqua, la Ditta dovrà presentare preventivamente istanza di concessione a questo Settore ai sensi del R.D 1775/33 e del DPGRT 16 agosto 2016 n.61/R.

-Per quanto riguarda il **RD 523/1904**, si constata che il progetto di coltivazione della cava Pallerina non attraversa il demanio idrico dello Stato né corsi d'acqua individuati dal Reticolo Idrografico di cui alla LR 79/2012.

Conclusioni

In considerazione di quanto sopra esposto, in relazione al progetto in esame, per quanto di competenza, non si ravvedono motivi ostativi all'espressione di un parere favorevole

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Enzo Di Carlo)

DP-ML/dp

Pagina 1 di 1



Alla c.a. Parco Regionale Alpi Apuane
e p.c.
Dal Torrione S.r.l.
Settore Miniere (RUR cave)

OGGETTO: Comune di Vagli di Sotto (LU): procedimento di cui all'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006, relativo al progetto di coltivazione della Cava Pallerina; proponente Ditta Dal Torrione S.r.l. Comunicazioni.

Dalla nota prot. 390517 del 17.08.2023 inviata dal Parco Regionale delle Alpi Apuane emerge che presso il suddetto Ente Parco è stato avviato il procedimento di cui all'oggetto.

Da quanto risulta agli atti del Settore scrivente, emerge quanto segue:

- la cava "Pallerina" è ubicata nel Comune di Vagli di Sotto ed è posta in area contigua del Parco delle Alpi Apuane;
- il progetto di escavazione si sviluppa in un arco di 5 anni, suddiviso in 2 fasi (di 2 e 3 anni) e prevede un escavazione totale di 41.230 mc di materiale;
- con sentenza del Commissario agli Usi Civici di Lazio, Umbria e Toscana n. 32/2019, è stata dichiarata l'appartenenza al demanio civico dei naturali del Comune di Vagli di Sotto di alcuni immobili meglio individuati in sentenza;
- il Comune di Vagli di Sotto, in data 12.07.2019, proponeva appello avverso la sopracitata sentenza n. 32/2019;
- la Corte di Appello di Roma – Sezione Usi Civici, ha emesso la sentenza n.6132/2021, rigettando l'appello proposto dal Comune di Vagli di Sotto avverso la sentenza del Commissario agli Usi Civici per le Regioni Lazio, Umbria e Toscana n. 32/2019 depositata in data 11.06.2019;
- con nota del 12.10.2021 (prot. 394796), pervenuta anche al Settore VIA scrivente, il Club Alpino Italiano Regione Toscana e l'associazione Apuane Libere, hanno segnalato che alcuni siti estrattivi, *parrebbero* insistere in aree che l'autorità giudiziaria con la sentenza n.6132/2021, ha giudicato di pertinenza A.S.B.U.C. locale, con conseguente divieto di escavazione e sfruttamento commerciale al di fuori dei limiti consentiti dallo statuto dell'A.S.B.U.C. di Vagli.

Con riferimento a quanto sopra e visti:

- la parte seconda del d.lgs. 152/2006 ed il titolo III della l.r. 10/2010, ed in particolare gli artt.45 e seguenti;
- la l.r. 35/2015;
- la nota del Settore scrivente n.0431656 del 20.11.2019, in merito alle procedure di VIA relative alle attività estrattive di cava;

dato atto che, nell'ambito del territorio del Parco delle Alpi Apuane e della relativa area contigua, restano nella competenza delle Regione Toscana le procedure in materia di VIA relative alle attività di cava che prevedono l'estrazione di oltre 30.000 m3/anno di materiale, in applicazione del titolo III della l.r. 10/2010.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica

Tanto premesso, si conferma che il progetto di cava in oggetto rientra nelle competenze in materia di VIA dell'Ente Parco; nell'ambito dell'istruttoria si ritiene opportuno raccomandare all'Ente Parco di tenere conto di quanto sopra riportato in materia di usi civici e di coinvolgere nel procedimento amministrativo la competente ASBUC.

Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:

Arch. Paola Magrini tel. 0554382707 - email: paola.magrini@regione.toscana.it ;

Arch. Milena Filomena Caradonna tel. 055 438 5053 - email: filomena.caradonna@regione.toscana.it

A disposizione per chiarimenti, si inviano distinti saluti.

LA RESPONSABILE
Arch. Carla Chiodini

LG/PM/MFC



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Al Parco Regionale delle Alpi Apuane
Casa del Capitano
Fortezza di Mont'Alfonso
Castelnuovo di Garfagnana
parcoalpiuane@pec.it

Oggetto: Procedura di valutazione di impatto ambientale della cava Pallerina nel Comune di Vagli Sotto – ditta Dal Torrione Srl. - Conferenza servizi del 26 ottobre 2023 - Richiesta di integrazioni.

Con riferimento alla Vs. nota prot. n. 4155 del 22 settembre 2023 (ns. prot. n. 8410 del 22 settembre 2023), relativa alla convocazione per il giorno 26 ottobre 2023 di una conferenza dei servizi per l'acquisizione delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati relativi al progetto di coltivazione della cava Pallerina nel Comune di Vagli Sotto (ricadente nel bacino del Serchio);

Considerato che parte delle opere previste insistono in aree classificate a pericolosità di frana elevata (P3), disciplinate dall'art. 13 delle norme di PAI del bacino Serchio;

Vista la documentazione presente sul sito di codesto Parco Apuane relativa alla cava in oggetto ed in particolare la relazione tecnica integrativa e relazione di stabilità datate luglio 2023;

Precisato che nell'ambito delle attività di cava le fasi transitorie tra la fase attuale e la definitiva saranno gestite in coerenza con la normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e pertanto esula dalle competenze di questa Autorità la valutazione di tali fasi di lavorazione in relazione alle norme di PAI;

In particolare per quanto inerente alla verifica di stabilità nell'area del ravaneto interessato dai lavori in progetto, si evidenzia che nella suddetta in detta verifica per quanto riguarda la fase finale (2° fase) ed il relativo confronto con la fase iniziale dei lavori, considerato in particolare il materiale integrativo trasmesso (relazione tecnica integrativa luglio 2023 e relazione di stabilità luglio 2023), si fa presente che allo stato attuale in condizioni statiche (superfici circolari) permangono i parametri caratteristici del substrato nonostante sia stato indicato che i parametri geotecnici per l'ammasso roccioso e per il detrito sono stati ridotti secondo i fattori correttivi previsti dalla normativa tecnica di riferimento (NTC 2018). Inoltre, nelle diverse sezioni di verifica corrispondenti alle casistiche analizzate, non risultano definiti ed applicati i carichi stradali.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Pertanto, ai fini dell'espressione del parere di competenza, si rende necessario un approfondimento in merito alle verifiche di stabilità che tenga conto di quanto sopra richiamato.

Per eventuali informazioni sulla procedura in oggetto, potrà essere fatto riferimento al Geom. P. Bertoncini (p.bertoncini@appenninoseptentrionale.it) e per quanto riguarda gli aspetti legati alle pericolosità geomorfologiche è possibile fare riferimento al Geol. Francesco Falaschi (f.falaschi@appenninoseptentrionale.it).

Cordiali saluti.

La Dirigente
Area Valutazioni Ambientali
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)

BL/pb
LS/ff
Pratica n. 230